

Bari, 13 ottobre 2016

Nell'ambito di "Cresco Award Città Sostenibili" di Fondazione Sodalitas e ANCI
**Premio "Salute sostenibile" di Bracco al Comune di Abbiategrasso
per il progetto "Comunità Amica delle Persone con Demenza"**

Federazione Alzheimer Italia: "Abbiamo scelto Abbiategrasso come pilota perché è una città a misura di cittadino. Vogliamo realizzare altre comunità come questa in Italia nel prossimo futuro"

Bracco: "Vince questo progetto perché affronta in modo valido la gestione della malattia di Alzheimer, che ha ripercussioni a tutti i livelli del tessuto sociale"

Milano, 13 ottobre 2016 – Al Comune di Abbiategrasso insieme alla Federazione Alzheimer Italia è stato conferito oggi il Premio "Salute sostenibile", per il progetto "Comunità Amica delle Persone con Demenza", dall'azienda Bracco nell'ambito del "Cresco Award Città Sostenibili" di Fondazione Sodalitas e ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Il Premio Bracco è uno dei 10 Premi Impresa istituiti da altrettante aziende leader di mercato che hanno scelto di sostenere l'iniziativa per affermare la centralità dell'alleanza Impresa-Territorio.

Il riconoscimento è stato assegnato oggi a Bari, durante la 18ª Assemblea congressuale di ANCI, da Bracco a Gabriella Salvini Porro, presidente della Federazione Alzheimer Italia.

Raffaella Lorenzut, Human Resources&CSR Director di Bracco: "Fra i tanti progetti in concorso abbiamo scelto quello del Comune di Abbiategrasso e della Federazione Alzheimer Italia, perché uno dei grandi problemi della patologia di Alzheimer è la gestione consapevole di questa malattia che ha ripercussioni a tutti i livelli del tessuto sociale, impattando soprattutto sulla famiglia, oltre che sul malato. Ci è sembrato in questo senso il più valido nell'affrontare con questo approccio le problematiche".

Gabriella Salvini Porro, presidente Federazione Alzheimer Italia: "Accogliamo con orgoglio e onore questo importante premio, anche a nome del Comune di Abbiategrasso, che la Federazione Alzheimer Italia ha voluto fortemente come pilota di Dementia Friendly Community, poiché incarna la città ideale per il nostro progetto: è a misura di cittadino e ha una forte identità. Con i suoi 32mila abitanti - di cui 600 con problemi cognitivi - si situa infatti alle porte di Milano ma non può essere definita come una semplice periferia: chi vive ad Abbiategrasso partecipa e condivide la vita dell'intera comunità. È ideale quindi per realizzare questo grande sogno, che ormai è finalmente realtà, di prima Comunità Amica delle Persone con Demenza. L'augurio a tutti noi per il prossimo futuro è di concretizzare nel nostro Paese altre e numerose città come questa".

Pierluigi Arrara, sindaco di Abbiategrasso: "Una soddisfazione per la nostra città ricevere questo premio che ci incentiva ancor più a proseguire al meglio questo progetto, fortemente voluto da tutta la comunità".

Avviato dallo scorso luglio, il progetto "Comunità Amica delle Persone con Demenza" della Federazione Alzheimer Italia e del Comune di Abbiategrasso è stato intrapreso insieme ad altri partner: Fondazione di Ricerca Golgi Cenci, ASP Golgi Redaelli, Associazione Italiana di Psicogeriatrics, ASST Ovest Milanese.

L'iniziativa si basa su un protocollo messo a punto in Gran Bretagna dall'Alzheimer's Society, pioniera dell'organizzazione di Dementia Friendly Community in Europa, che ha scelto la Federazione Alzheimer Italia come interlocutore unico per il nostro Paese.

Essere una comunità amica delle persone con demenza significa rendere partecipe tutta la popolazione, le istituzioni, le associazioni, le categorie professionali per creare una rete di cittadini consapevoli che sappiano come rapportarsi alla persona con demenza per farla sentire a proprio agio. Si prospetta quindi l'avvio di un processo di cambiamento sociale che potrà rendere la città, con i suoi spazi, le sue iniziative, le sue relazioni sociali pienamente fruibile senza escludere e isolare le persone con demenza e i loro familiari, permettendo loro di partecipare alla vita attiva della comunità e migliorare la loro qualità di vita.